



**CLUB ALPINO ITALIANO
SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE
COMMISSIONE ESCURSIONI**

Sabato 7 e domenica 8 luglio 2018

MONTI AVANZA E LASTRONI E I LAGHI D'OLBE

Percorso ad anello: Sorgenti del Piave (1815 m), Monte Avanza (2489 m), Rifugio Pier Fortunato Calvi (2164 m.), Passo del Mulo (2356 m), Monte Lastroni (2449 m.) Laghi D'Olbe (2156 m.) e Baïta Rododendro.

Direttore di escursione: Gianni Tiberio

TABELLA DEI TEMPI

Sabato 7 luglio

Ore	6.30	ritrovo al quadrivio di Opicina breve sosta durante il viaggio.
"	9.30	al parcheggio delle Sorgenti del Piave, in cammino appena pronti
"	17.00	arrivo al rif. Calvi (2164 m), pernottamento

Domenica 8 luglio

Ore	8.00	partenza dal rifugio
"	17.30	arrivo alla Baïta del Rododendro
"	21.00	circa, arrivo a Trieste

Ancora un bellissimo week end proposto da Gianni Tiberio, che questa volta si snoda sui sentieri delle montagne di Sappada.

Il primo giorno si salirà dalle Sorgenti del Piave alla cima del M. Avanza per poi scendere al rifugio Calvi, dove si pernosterà.

Il M. Avanza fa parte del complesso che parte dal M. Chiadenis per proseguire poi con le cime delle Crete Cacciatori, poi l'Avanza e per finire con la Cima della Miniera e del Navastolot.

Un'escursione di grande soddisfazione che richiede attenzione per superare alcuni tratti resi più facili da funi metalliche e che supera anche un tratto di primo grado.

L'itinerario del secondo giorno si svolge nella parte nord-orientale della conca di Sappada, nel gruppo del Monte Rinaldo che

sovrasta l'altopiano dove si trovano i laghi d'Olbe, ricco di ripiani erbosi e morbide colline. Questi tre deliziosi laghetti alpini, di forma circolare, si trovano proprio sotto il Passo del Mulo, distanti di circa 100 metri uno dall'altro con un diametro che varia dai 40 ai 110 metri (il primo a ovest è il più piccolo mentre quello più a oriente è il più grande e profondo). Nelle loro acque si riflettono le creste frastagliate del Monte Righile che si allunga fino al Monte Ferro.

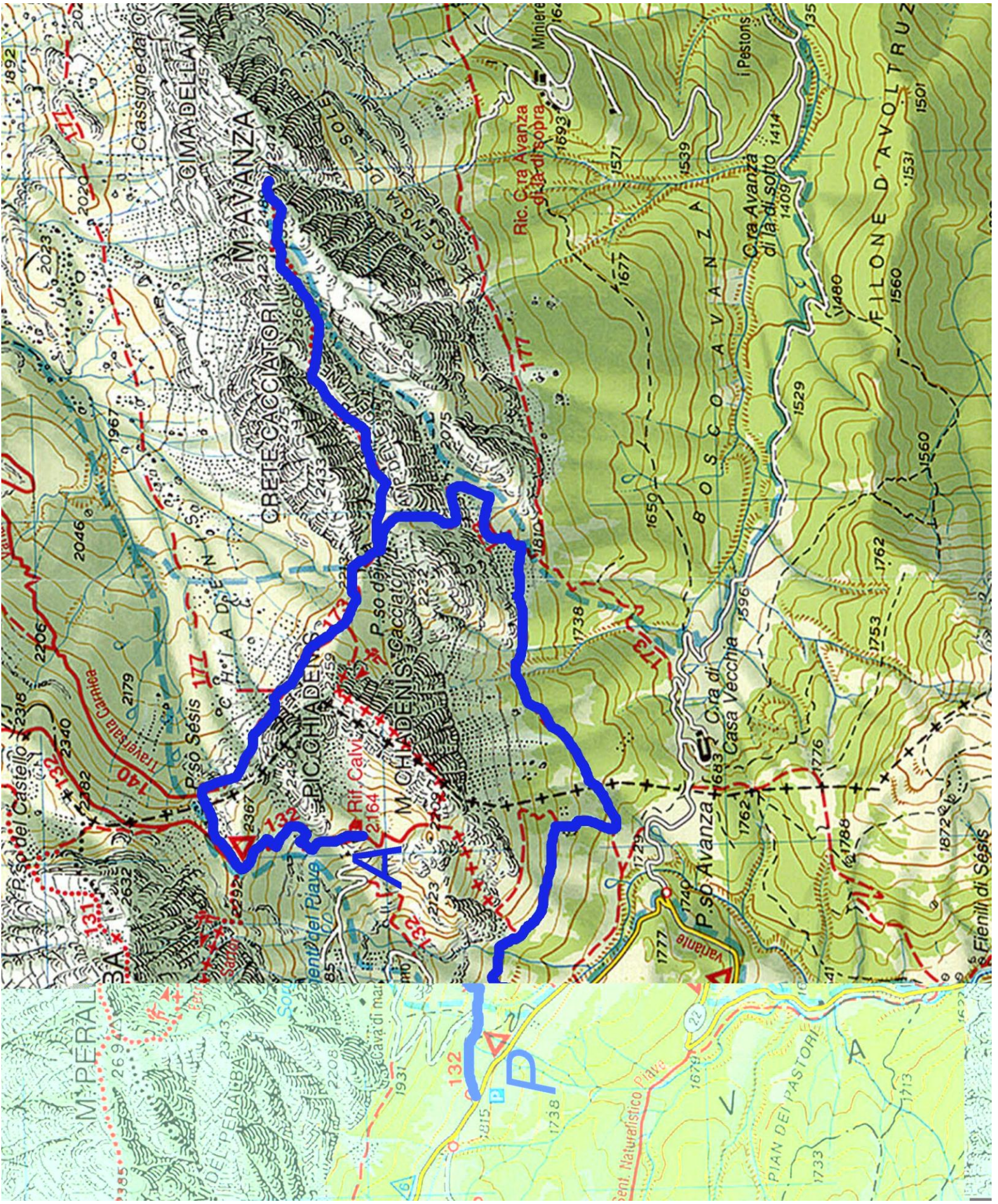
Prima di arrivare ai laghetti si andrà in cima al Monte Lastroni che deve il suo nome alla particolare conformazione della sua parete nord che si erge sopra i verdi avvallamenti montani delle sorgenti del Piave. Imponente cima rocciosa all'estremità est della dorsale principale del Gruppo del Rinaldo, a sud-ovest del Peralba, sovrasta la Val Sesis e presenta alte pareti rocciose sui lati est e nord, mentre vista dai Laghi d'Olbe, quasi si confonde con i numerosi cocuzzoli che la raccordano al Monte Righile. Il panorama offerto dalla vetta è vasto, particolarmente notevole la vista sul gruppo del Peralba.

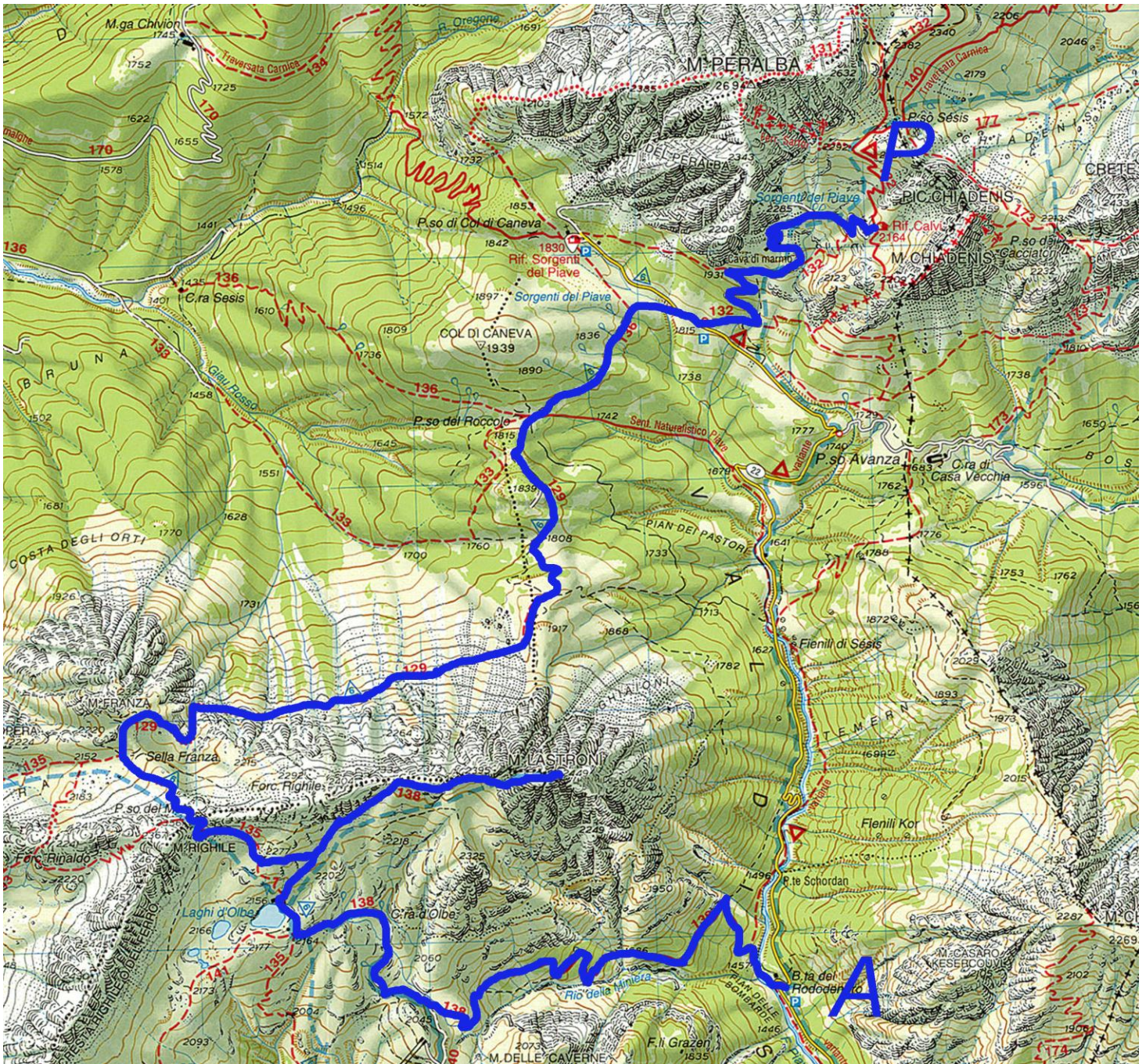
Sabato 7 luglio

Giunti a Cima Sappada si sale per la rotabile che porta alle sorgenti del Piave, giunti all'altezza della Baïta Rododendro (1457m), dove verranno lasciate due auto, si prosegue per un paio di chilometri fino a raggiungere il parcheggio presso la carrareccia che sale al rifugio Calvi.

Si sale per l'ampia carrareccia e, dopo 300 m. circa, al primo tornante si prende il sentiero a destra (percorso fortini monte - Chiadenis). Si prosegue per un tratto in falso piano con qualche saliscendi fino ad arrivare alla base di







un grande canale. Qui si gira a sinistra in direzione di una fascia rocciosa e s'incomincia ad innalzarsi velocemente con una serie di svolte scavate nella roccia (**esposto**).

Si continua verso il Passo dei Cacciatori (2213 m) e, poco prima del valico, si piega a destra lungo il ghiaione che sale, in direzione nord-ovest, tra le pareti delle Crete Cacciatori e i Campanili delle Genziane fino a giunger alla forcella. Il sentiero rasenta ora gli strapiombi della Creta dei Cacciatori e passa alla base di una parete rocciosa che si risale con delle serpentine per poi aggirare uno zoccolo per una cengia attrezzata che porta sulla cresta dove si possono notare i resti delle fortificazioni risalenti alla Prima Guerra. Proseguendo si giunge alla base di un canalino che si supera prestando attenzione (**1° grado esposto**) giungendo, in breve, alla cima del Monte Avanza (2489 m).

Sosta per il pranzo e per ammirare lo stupendo panorama. In discesa si ripercorrerà lo stesso sentiero fatto in salita fino al Passo dei Cacciatori. Al passo si prende il sentiero CAI 173 che con un lungo traverso sotto le pareti, superando uno sperone roccioso con l'aiuto di un paio di staffe e un cavo, porta al Passo Sesis (2367

Difficoltà: Escurs. Esperti (EE)
Sviluppo: 8 chilometri circa
Dislivello: +800/-500 m circa
Cart.: Tabacco 01 -scala 1:25.000

m). Da qui una breve discesa porta al Rifugio Calvi (2164 m) dove si pernosterà.

Domenica 8 luglio



Lasciato il Rifugio Calvi si scende fino alla rotabile che porta alle Sorgenti del Piave. Dopo un brevissimo tratto asfaltato si imbecca, a sinistra, una carrareccia arrivando ad un bivio (tabella). Si seguono le indicazioni per il Passo del Mulo e i laghi D'Olbe (segnavia CAI 129).

Si inizia con un lungo traverso alla base delle pendici settentrionali del monte Lastroni, tra ontani, salici e ginepri, traversando un canale ghiaioso e

passando sotto alcuni caratteristici torrioni stratificati. Il sentiero sale con pendenza costante interrotto da qualche piccolo saliscendi, superata una rampa rocciosa si entra in una valletta percorsa da un torrentello, in breve, si raggiunge la Sella Franza (2215 m) dove, ad un crocevia, si trovano dei cartelli che indicano le varie destinazioni. Si prende il percorso che porta al Passo del Mulo (2356 m), la pendenza aumenta e il sentiero si fa sempre più faticoso. Poco dopo si tralascia il sentiero CAI che scende verso i laghi D'Olbe e si utilizza una traccia abbastanza marcata che piega verso sinistra che s'innestandosi sul il sentiero CAI 138 che sale al Monte Lastroni. Il percorso prosegue lungo un sentiero di guerra che con una serie di gradini scavati nella roccia conduce alla bella cresta di vetta e in breve alla cima del monte Lastroni (2449 m). Meritata sosta con ampio panorama. Dopo la pausa si scende per il segnavia CAI 138 fino ai laghi D'Olbe (2156 m), sosta per ammirare le bellezze dei laghetti alpini e poi si continua sempre per il sentiero CAI 138 che scende alla Baita Rododendro dove sono state parcheggiate alcune auto che permetteranno di riportare gli autisti degli altri mezzi alle Sorgenti del Piave.

Difficoltà: Escurs. Esperti (EE)

Sviluppo: 15 chilometri circa.

Dislivello: +650/-1300 m circa

Cart.: Tabacco 01 -scala 1:25.000

SABATO 7/7- TABELLA DEI TEMPI

Ore	9.30	partenza dalle sorgenti del Piave (1815 m)
"	12.30	Forcella delle Genziane (2360 m)
"	13.30	M. Avanza (2489 m) sosta per il pranzo al sacco
"	15.30	Passo dei Cacciatori (2213 m)
"	16.30	Passo Sesis (2367 m)
"	17.00	al rif. Calvi (2164 m) pernottamento

DOMENICA 8/7- TABELLA DEI TEMPI

Ore	8.00	partenza dal rif. Calvi (2164 m)
"	10.30	Sella Franza (2215 m)
"	11.30	Passo del Mulo (2356 m)
"	13.00	M. Lastroni (2449 m), sosta per il pranzo
"	15.00	Ai Laghi d'Olbe (2156 m), breve sosta
"	17.30	Alla Baita del Rododendro (1457 m)

Quota: soci € 60.00 – addizionale non soci € 16.00

Comprendente il trattamento di mezza pensione (bevande escluse) e, per i non soci, anche assicurazione e soccorso alpino

Il programma sarà strettamente osservato salvo cause di forza maggiore e attuato secondo il regolamento escursioni e condotto ad insindacabile giudizio del capogita.

escursione effettuata con mezzi propri

Attrezzature da portare con sé: casco (consigliato), bastoncini, sacco lenzuolo e tessera del CAI,

Cellulare organizzatore + 39 339 2742259